

**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DELLA BANCA APULIA S.p.A.
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno **duemilasette** il giorno dodici - 12 - del mese di **maggio**, in San Severo al Corso Gramsci n. 44, presso i locali della Biblioteca economico - giuridica "Felice Chirò" alle ore dieci e minuti dieci Innanzi a me dott. **LORENZO CASSANO** Notaio in San Severo iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Foggia e Lucera

è personalmente comparso il signor:

- dott. Vincenzo CHIRO', nato a San Severo (FG) il 19 dicembre 1965, cittadino italiano, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "**bancApulia S.p.A.**" con sede in San Severo in Via Tiberio Solis n. 40, capitale sociale di euro 19.700.000,00 (euro diciannovemilionesettecentomila virgola zero zero), interamente versato e riserve di euro 86.326.779,00 (euro ottantaseimilioneitrecentoventiseimilasettecentosettantanove virgola zero zero), Codice Fiscale, Partita IVA e n. d'iscrizione al Registro delle Imprese 00148520711, munito dei poteri necessari derivantigli dalla legge e dallo Statuto sociale, della cui identità personale, capacità e poteri io Notaio sono certo.

In ordine alla cittadinanza/nazionalità il comparente dichiara che la Società "bancApulia S.p.A." è di nazionalità italiana.

Detto comparente mi richiede di ricevere il verbale dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria della predetta Società ed a tal proposito il dott. Vincenzo Chirò, assunta la Presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, dà atto:

- che con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda - n. 41 del giorno 7 aprile 2007 è stata convocata alle ore 10 del 27 aprile 2007, in questo luogo, in prima convocazione, ed occorrendo in data 12 maggio 2007, in questo luogo ed alla stessa ora, in seconda convocazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Assemblea Ordinaria

1. Bilancio della Società al 31 dicembre 2006, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato 2006;
2. Nomina di un Amministratore;

3. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2007;
4. Incarico alla società di revisione;
5. Approvazione del regolamento per lo svolgimento dei lavori assembleari (Regolamento dell'Assemblea dei soci);
6. Varie ed eventuali.

Assemblea Straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 31 (Collegio sindacale) e 32 (Controllo contabile) principalmente al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della L. 262/2005 e del D.Lgs. 303/2006; inserimento di un titolo a ciascun articolo dello statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

- che l'Assemblea in prima convocazione del giorno 27 aprile 2007 alle ore 10,00 è andata deserta, come risulta da specifico verbale, redatto da me Notaio, Rep. n. 140867, registrato a San Severo il 9 maggio 2007 al n. 1675 serie 1T;

- che sono state depositate nei modi e nei termini di legge, per la presente Assemblea, su numero 19.700.000 (diciannovemilionesettecentomila) azioni ordinarie e privilegiate del valore nominale di Euro 1,00 (euro uno virgola zero zero) ciascuna, costituenti l'intero capitale sociale, numero 18.492.800 (diciottomilioni quattrocento novantadue mila ottocento) azioni ordinarie e privilegiate, pari al 93,87% (cento per cento) del capitale sociale;

- che sono state rilasciate le comunicazioni attestanti la partecipazione al sistema Monte Titoli, ai sensi dell'art. 85, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 34 bis del Regolamento Consob n. 11768/98, per n. 18.492.800 (diciottomilioni quattrocento novantadue mila ottocento) azioni ordinarie e privilegiate, pari al 93,87% del capitale sociale;

- che sono presenti del Consiglio di Amministrazione i Signori:

* CHIRO' Vincenzo, Presidente;

* CATALANO Giuseppe Pasquale Roberto, Vice Presidente;

* CHIRO' Eloisa, Consigliere;

* CIRILLO Angelo Luigi, Consigliere

* MASCETTI Giuseppe, Consigliere;

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri MONTINARO Rolando, PESANTE Michele e SEGRE Edoardo;

che del Collegio Sindacale sono presenti i Signori:

* LIUNI Giuseppe, Presidente;

* LOPRETE Alfonso, Sindaco effettivo;

* SANNONER Giorgio, Sindaco effettivo;

- che è altresì presente il Direttore Generale della "bancApulia S.p.A." dott. Tommaso GOZZETTI.
A questo punto il Presidente ricorda che possono partecipare all'assemblea ordinaria solo gli azionisti titolari di azioni ordinarie e, pertanto, Egli

fa constare

- che sono presenti, in proprio, numero 57 (cinquantasette) azionisti titolari di numero 981.086 (novecentottantunomilaottantasei) azioni ordinarie, pari al 5,77% (cinque virgola settantasette per cento) del capitale sociale costituito da n. 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni ordinarie, e per deleghe, regolarmente firmate e conservate agli atti sociali, numero 41 (quarantuno) azionisti, titolari di numero 10.018.644 (diecimilionidiciottomilaseicentoquarantaquattro) azioni ordinarie pari al 58,93% (cinquantotto virgola novantatre per cento) del capitale sociale, e quindi per complessive numero 10.999.730 (diecimilioninovecentonovantanovemilasettecentotrenta) azioni ordinarie pari al 64,70% (sessantaquattro virgola settanta per cento) del capitale sociale.

I nominativi dei soci presenti o rappresentati per delega sono riportati nell'elenco che si allega al presente verbale sotto la lettera "A", firmato dal Presidente e da me Notaio;

- che, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), numero 1 (uno) tra gli azionisti presenti, per numero 8.935.000 (ottomilioninovecentotrentacinquemila) azioni ordinarie, ha una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, e precisamente:

* Finanziaria Capitanata s.r.l. (comprese le società e le persone fisiche collegate) titolare di numero 8.935.000 (ottomilioninovecentotrentacinquemila) azioni ordinarie;

- che è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente prosegue informando l'assemblea che:

- riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti previsti dalle vigenti norme di legge e regolamentari.

In particolare:

· il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione degli amministratori sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2007, sono stati depositati in data 12 aprile 2007 presso la sede sociale;

· dal 12 aprile 2007 sono state messe a disposizione del pubblico, con le stesse modalità, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di Revisione;

- tutta la suddetta documentazione è stata inoltre resa disponibile sul sito internet della società;
 - in conformità a quanto richiesto dalla Consob con comunicazione dac/rm/96003558 del 18 aprile 1996, comunica l'ammontare degli onorari spettanti alla Società di Revisione KPMG S.p.a. e precisamente:
 - per la revisione del bilancio d'esercizio 2006 un compenso (comprensivo dell'adeguamento istat) di Euro 31.963 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 528 ore impiegate;
 - per la revisione del bilancio consolidato 2006 un compenso (comprensivo dell'adeguamento istat) di Euro 5.530 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 91 ore impiegate;
 - per la revisione della relazione semestrale individuale un compenso (comprensivo dell'adeguamento istat) di Euro 4.000 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 68 ore impiegate;
 - per la revisione della relazione semestrale consolidata un compenso (comprensivo dell'adeguamento istat) di Euro 1.616 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 26 ore impiegate;
 - per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso (comprensivo dell'adeguamento istat) di Euro 6.361 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 160 ore impiegate;
- precisando che i corrispettivi annuali individuali e consolidati non includono il contributo Consob.

fa constare, quindi,

- la validità dell'Assemblea ordinaria, in seconda convocazione, essendo state osservate tutte le disposizioni di legge; inoltre comunica che, del capitale sociale costituito da n. 17.000.000 (diciassettemilioni) azioni ordinarie, è presente e/o rappresentato il 64,70% (sessantaquattro virgola settanta per cento), corrispondente a numero 10.999.730 (dicecimilioninovecentonovanta novemilasettecentotrenta) azioni, per un controvalore di Euro 10.999.730 (dicecimilioninovecentonovantanovemilasettecentotrenta);

invita,

nel presupposto che la Società ha già provveduto ai possibili riscontri sulla base delle informazioni in suo possesso, i partecipanti all'Assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi:

- * degli artt. 19 e 20 del T.U. delle Leggi in materia bancaria e creditizia e successive modificazioni ed integrazioni (Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993);
- * degli artt.24, 25 e 108 del citato T.U. e successive modificazioni ed integrazioni;

attesta

- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) dei soggetti che detengono una partecipazione

superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della Banca, ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato Decreto Legislativo n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che non vi sono da parte degli azionisti interessati dichiarazioni sia per gli obblighi di autorizzazione che di segnalazione di cui agli articoli 19, 20 e 25 del citato Decreto Legislativo n. 385/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

informa

- che, ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori, come specificato nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del citato Decreto legislativo, messa a disposizione di tutti gli intervenuti;

conferma

- che le azioni ordinarie che hanno diritto al voto sono quindi numero 10.999.730 (dicecimilioninovecentonovantanovemilasettecentotrenta);

- che la presente Assemblea ordinaria è quindi da intendersi validamente costituita ed idonea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno per la

PARTE ORDINARIA

Il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria con l'esame del **1° punto** che riguarda:

-"Bilancio della Società al 31 dicembre 2006, relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato 2006".

Il Presidente dichiara di procedere alla lettura del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 e delle relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Società di revisione e che, al termine, inviterà il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura della "Relazione del Collegio Sindacale".

Il Presidente, inoltre, ricorda che in merito alla presentazione del bilancio consolidato non è prevista alcuna votazione.

Interviene chiedendo la parola il socio Pier Carlo Pazienza che propone di non procedere alla lettura integrale dei predetti documenti, in quanto distribuiti a tutti gli intervenuti ed altresì depositati ai sensi di legge presso la sede sociale, ma di illustrare i dati più significativi del bilancio d'esercizio.

Si passa alla votazione della proposta del socio Pier Carlo Pazienza (relativa all'omissione della lettura), che fatta prova e controprova è accolta all'unanimità dei presenti per alzata di mano.

Il Presidente invita il Direttore Generale Tommaso GOZZETTI ad illustrare gli aspetti di maggiore rilevanza avvenuti nella gestione della Banca e del gruppo.

Prende, quindi, la parola il Direttore Generale il quale premette che il bilancio 2006 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e sottoposto a revisione contabile dalla società KPMG S.p.A. Prima di procedere all'esposizione dei fatti significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2006, il Direttore Generale evidenzia:

- la composizione del gruppo bancApulia, suddividendolo tra settore bancario ed assicurativo;
- la costituzione di due società ad integrazione delle attività di gruppo:
 - Apulia assicurazioni spa – agenzia generale, che ha modificato la denominazione sociale il 27 aprile u.s. in Apulia agenziassicurativa spa, avente ad oggetto l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa. La società inizierà l'attività nei prossimi mesi ed entrerà nel perimetro del gruppo;
 - Apulia cauzioni spa, avente ad oggetto la concessione di garanzie sotto forma di malleverie per il rischio impiego sui finanziamenti delle cessioni del quinto dello stipendio e delle delegazioni di pagamento. La società, entrata a far parte del gruppo bancApulia, inizierà l'attività nei prossimi mesi.
- la sottoscrizione di un contratto preliminare per l'acquisizione dalla Rentenanstalt Holding (società di diritto svizzero avente sede legale a Zurigo) di due società di assicurazioni e di riassicurazione, la Swiss Life (Italia) spa - ramo vita, e la Swiss Life (Italia) Infortuni e Malattie spa, operanti in Italia con sede a Milano.

L'acquisizione si è conclusa il 30 gennaio 2007, dopo aver ottenuto le autorizzazioni dalla Banca d'Italia e dall'ISVAP. L'interessenza nelle due società di assicurazioni è stata acquisita per il 20% dalla Banca e per l'80% dalla controllata Apulia Service.

L'operazione di acquisizione viene a completare il piano strategico del gruppo integrando l'attività di bancassurance.

In data 12 marzo 2007, le assemblee straordinarie delle due società acquisite hanno modificato la denominazione sociale in:

- Apulia previdenza – compagnia di assicurazione e di riassicurazione sulla vita - spa (ex Swiss Life Italia spa);
- Apulia assicurazioni – compagnia di assicurazione e di riassicurazione rischi diversi - spa (ex Swiss Life Italia Infortuni e Malattie spa).

- la trasformazione della controllata Apulia Service spa in Apulia partecipazioni spa che avverrà dopo l'operazione di apporto degli immobili di proprietà al Fondo Immobiliare Apulia Investimenti.

Il Direttore Generale prosegue evidenziando alcuni dati del gruppo bancApulia ed in particolare:

- il numero degli azionisti si è attestato a n. 1.931 (n. 1.824 a fine 2005);
- il patrimonio civilistico del gruppo ha raggiunto € 175,6 milioni (€ 143,9 milioni a fine 2005);
- l'utile netto del gruppo ammonta a € 26,2 milioni (€ 7,9 milioni a fine 2005); l'incremento è attribuibile essenzialmente alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle azioni della controllata Apulia prontoprestito;
- il valore delle azioni sia ordinarie che privilegiate della Banca si è attestato a € 9,40 (€ 7,60 a fine 2005); ad oggi le azioni vengono scambiate a circa € 11,00;
- la raccolta globale del gruppo ha raggiunto € 3,7 miliardi (€ 3,2 miliardi a fine 2005); bancApulia, con questi dati, si colloca al secondo posto nella Regione Puglia dopo la Banca Popolare di Bari;
- i titoli emessi a fronte delle cinque operazioni di cartolarizzazione ammontano a € 847 milioni (€ 582 milioni a fine 2005);
- gli impieghi del gruppo ammontano a € 2,7 miliardi (€ 2,2 miliardi a fine 2005), di cui € 1,4 miliardi (pari a circa il 51%) rappresentati da mutui ipotecari;
- le sofferenze nette del gruppo sugli impieghi netti si sono attestate all'1,76% (1,96% a fine 2005);
- l'organizzazione territoriale del gruppo è rappresentata da n. 50 agenzie, n. 41 punti vendita e n. 315 bancomat; entro i primi giorni del prossimo mese di giugno saranno aperte le due nuove agenzie di Trani e Bari – ag. 2;
- il personale del gruppo banApulia ha raggiunto n. 425 unità (n. 400 a fine 2005);
- il numero dei clienti è pari a 248.883 (n. 223.024 a fine 2005);
- il numero dei conti correnti è pari a 33.800 (n. 31.764 a fine 2005);
- il rating assegnato dalla società internazionale Moody's è stato elevato a Baa2 (BBB) rispetto a Baa3 (BBB-) dell'esercizio precedente.

Il Direttore Generale precisa che con tali risultati sono stati raggiunti tutti gli obiettivi del piano strategico.

Il Direttore Generale aggiunge che nel corso dell'esercizio 2006 e nei primi mesi del 2007 la Banca ha ampliato il flottante della controllata Apulia prontoprestito spa, portandolo al 18,94% mediante la vendita di n. 17.200.000 azioni; inoltre, la Banca nel 2006 ha collocato sul mercato europeo due prestiti obbligazionari per un ammontare complessivo di € 150 milioni.

L'utile netto del 2006 della Banca si è attestato a € 22,0 milioni (€ 2,1 milioni a fine 2005) dopo aver accantonato al fondo imposte e tasse € 3,7 milioni (€ 2,4 milioni a fine 2005). L'incremento è da attribuire per € 15,9 milioni alla plusvalenza realizzata dalla vendita delle azioni della controllata Apulia prontoprestito, come innanzi precisato.

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

La Banca ha investito anche in attività culturali, in particolare nella "Biblioteca economico-giuridica Felice Chirò", che ha incrementato nel 2006 il patrimonio librario di circa n. 2.500 volumi, e nella realizzazione del secondo Master in "Management Bancario", in memoria del Dott. Felice Chirò Presidente di bancApulia dal 1966 al 1998. L'attività didattica è iniziata il 9 novembre 2006 e si è conclusa il 13 febbraio 2007.

Terminato l'intervento del Direttore Generale, il Presidente Vincenzo CHIRO' invita il dott. Giuseppe LIUNI, Presidente del Collegio Sindacale, a sintetizzare il contenuto della propria relazione.

Prende la parola il dott. Giuseppe LIUNI, il quale espone i principali aspetti della relazione del Collegio Sindacale.

Riprende la parola il Presidente Vincenzo CHIRO' informando che la KPMG Spa ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio al 31 dicembre 2006, come risulta dalla relazione rilasciata in data 12 aprile 2007.

Il Presidente, inoltre, precisa che la Banca, in qualità di capogruppo, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato che è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, la cui approvazione è demandata al Consiglio di Amministrazione di bancApulia.

Detto bilancio comprende le risultanze patrimoniali ed economiche delle società che costituiscono il gruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il metodo dell'integrazione globale e presenta le seguenti risultanze di sintesi, espresse in migliaia di euro:

- Totale delle attività consolidate	Euro 3.384.291
Patrimonio netto consolidato	Euro 175.569
Utile netto consolidato	Euro 26.229
(di cui: utile di pertinenza di terzi)	Euro 1.910

Il Presidente informa che la KPMG spa ha espresso giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, come risulta dalla relazione rilasciata in data 12 aprile 2007.

Egli procede, quindi, dando lettura all'Assemblea della parte conclusiva della relazione sulla gestione del bilancio della Banca relativa alla proposta del Consiglio di Amministrazione di riparto dell'utile netto che si riporta di seguito:

"Signori Azionisti,

assorbiti, pertanto, tutti i costi dell'esercizio e gli accantonamenti e le rettifiche di valore nonché le imposte sul reddito per € 3,7 milioni (€ 2,4 milioni nel 2005), il conto economico evidenzia un utile netto di € 22,0 milioni che Vi proponiamo di ripartire nel seguente modo:

(importi in unità di euro)

- alla “ riserva ordinaria ” il 10%, quota minima fissata dallo Statuto (art.33)	2.200.000
- alla “ riserva straordinaria ” il 20%, quota minima fissata dallo Statuto (art.33)	4.400.000
- agli “ azionisti ”, a titolo di dividendo, € 0,105 per azione ordinaria su n. 17.000.000 in circolazione	1.785.000
- agli “ azionisti ”, a titolo di dividendo, € 0,135 per azione privilegiata su n. 2.700.000 in circolazione	364.500
- la differenza alla “ riserva disponibile ”	13.250.500
Totale	22.000.000

Il dividendo proposto corrisponde a € 0,105, rispetto a € 0,100 dello scorso esercizio, su n. 17.000.000 azioni ordinarie e a € 0,135, rispetto a € 0,130 dello scorso esercizio, su n. 2.700.000 azioni privilegiate.

Nella ripartizione dell'utile netto abbiamo tenuto presente sia le norme statutarie, ed in particolare per quanto riguarda la remunerazione delle azioni privilegiate l'art. 5, comma 5, e l'art. 34, comma 1, sia la politica di rafforzamento del patrimonio con un apporto alla riserva disponibile di € 13,2 milioni, oltre alle riserve statutarie per € 6,6 milioni.

Vi proponiamo di pagare il dividendo (cedola n. 14) dal giorno 22 maggio prossimo”.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione;

il socio Rinaldi chiede la parola e dichiara che visti i risultati lusinghieri non vi sono rilievi da fare; nessun'altro prendendo la parola, il Presidente propone di votare per l'approvazione del bilancio di bancApulia in tutte le sue parti: stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, prospetti allegati, riparto dell'utile netto ed assegnazione delle riserve.

L'Assemblea, dopo prova e controprova, per alzata di mano all'unanimità dei soci presenti in sala, delibera di approvare il bilancio di esercizio 2006 in tutte le sue parti.

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2006, con le relative relazioni, è depositato agli atti della società.

Il Presidente passa quindi al **2° punto** all'ordine del giorno:

- "Nomina di un Amministratore".

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare un componente del Consiglio di Amministrazione con durata dell'incarico coincidente con quella degli attuali Amministratori e cioè per gli esercizi 2005 - 2006 - 2007 e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Tale nomina, continua il Presidente, si rende necessaria a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere e di Vice Presidente della Banca rassegnate dal dott. Adriano Salvemini in data 14 febbraio 2007, a cui va il nostro ringraziamento per la collaborazione prestata.

Il Presidente fa presente che il Consiglio di Amministrazione, in data 15 febbraio 2007, ha nominato Vice Presidente della Banca il Consigliere Giuseppe Pasquale Roberto Catalano ed, in data 1° marzo 2007, ha nominato Consigliere, per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, il dott. Rolando Montinaro, nato ad Avezzano il 1° agosto 1944, residente ad Avezzano in Via degli Arditi n. 32 C.F. MNTRND44M01A515N.

Il Presidente informa, inoltre, che per ricoprire la carica di Amministratore i soggetti debbono possedere, fra l'altro, i requisiti di onorabilità e di professionalità stabiliti dal Decreto Ministeriale del 18 marzo 1998 n. 161.

Il Presidente, inoltre, con riferimento alle elezioni delle cariche sociali della Banca, ricorda che, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto vigente, l'Assemblea, con il consenso dei due terzi dei presenti, può procedervi a voto palese.

A tal riguardo Egli nomina come scrutatori i soci Pier Carlo Pazienza e Antonio Rinaldi e propone di procedere a voto palese.

L'Assemblea, dopo prova e controprova, per alzata di mano e con la conferma degli scrutatori, approva all'unanimità la proposta di procedere alla elezione col sistema del voto palese.

A questo punto chiede ed ottiene la parola il socio Giorgio Di Biase, il quale propone che venga confermato quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° marzo 2007 e che, quindi, venga chiamato a completare il Consiglio di Amministrazione il **dott. Rolando Montinaro, nato ad Avezzano il 1° agosto 1944, residente ad Avezzano in Via degli Arditi n. 32 C.F. MNTRND44M01A515N** e ne illustra brevemente il curriculum-vitae.

Non essendoci altre proposte, il Presidente invita l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, con la conferma degli scrutatori, elegge all'unanimità - per alzata di mano e con la controprova - componente del Consiglio di Amministrazione il **dott. Rolando Montinaro**, come sopra generalizzato, con durata dell'incarico coincidente con quella degli attuali amministratori e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

Il Presidente passa al **3° punto** all'ordine del giorno:

- **"Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2007"**.

Egli invita l'Assemblea a fissare il compenso per l'anno 2007 al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale, nonché degli artt. 2364, punto n. 3 del comma 1, e 2389 del codice civile, ricordando che per lo scorso anno il compenso fu di Euro 150.000,00 (euro centocinquantamila virgola zero zero), comprensivo degli oneri fiscali e contributivi ove dovuti.

Chiede ed ottiene la parola il socio Giorgio Di Biase il quale propone di aumentare ad Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) il compenso del Consiglio di Amministrazione per

l'anno 2007, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi ove dovuti, in considerazione degli importanti obiettivi raggiunti dalla Banca, del maggiore impegno e responsabilità richiesti allo stesso Consiglio.

Prende a questo punto la parola il socio Nardella che in alternativa propone di dare incentivi ai dipendenti che lo meritano.

Non essendoci altri interventi il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta del socio Giorgio Di Biase.

L'Assemblea, dopo prova e controprova, per alzata di mano approva a maggioranza, con il voto contrario dei soci Conga Maria Pia (possessore in proprio di n. 1.000 azioni), Fratello Angelo Raffaele (possessore in proprio di n. 2.000 azioni), Fusco Antonio (possessore in proprio di n. 1.000 azioni), Nardella Angelo (possessore in proprio di n. 15.500 azioni) e Romani Mario Alfredo Giovanni (possessore in proprio e per delega di n. 24.920 azioni), rappresentanti complessivamente n. 44.420 (quarantaquattromilaquattrocentoventi) azioni ordinarie, la proposta del socio Giorgio Di Biase stabilendo in Euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero) il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2007, comprensivo degli oneri fiscali e contributivi ove dovuti.

Il Presidente passa al **4° punto** all'ordine del giorno.

- “Incarico alla società di revisione”.

Il Presidente premette che è in scadenza, con l'approvazione del bilancio 2006, l'incarico in essere con la KPMG spa relativo alla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca.

Al riguardo Egli fa presente che il nuovo art. 159 del T.U.F. (come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. n. 303 del 29/12/2006 - c.d. Decreto correttivo), che si applica alle società quotate e, in virtù del richiamo di cui agli artt. 165 e 165 bis del TUF, anche alle controllanti di società quotate (e quindi alla bancApulia) e alle società sottoposte con queste ultime a comune controllo, stabilisce che:

- a) l'incarico alla società di revisione è conferito **“su proposta motivata dell'organo di controllo;**
- b) detto incarico ha durata di **nove esercizi** e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno tre anni dalla data di cessazione del precedente.

Inoltre, l'art. 8 del suddetto Decreto correttivo (disposizioni finali e transitorie) precisa che:

- c) gli incarichi in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del decreto, la cui durata complessiva, tenuto conto dei rinnovi e delle proroghe intervenuti, sia inferiore a nove esercizi, possono, entro la data della prima assemblea chiamata ad approvare il bilancio, essere prorogati al fine di adeguarne la durata al limite dei nove anni.

Tanto premesso, il Presidente informa che sono state richieste le proposte a quattro società di revisione: Deloitte & Touche S.p.a., KPMG S.p.a., PriceWaterhouse & Coopers S.p.a., Reconta Ernst & Young S.p.a.; quest'ultima non ha presentato alcuna offerta.

Precisa che nel caso in cui la scelta dovesse ricadere sulla Deloitte & Touche S.p.a., la durata dell'incarico per la Banca e per le società controllate sottoposte a revisione obbligatoria ex art. 165 bis del TUF, per la normativa richiamata in premessa si adeguerebbe a quella di Apulia prontoprestito spa (la controllata quotata al Mercato Expandi di Borsa Italiana) pari a 7 anni (2007 – 2013), anziché nove anni (2007 – 2015) che si avrebbe nel caso di conferimento ad altra società.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 marzo 2007, dopo aver esaminato le proposte, ritenendole valide, ha rimandato alla proposta motivata da parte del Collegio Sindacale da presentare a questa Assemblea.

Tale proposta è pervenuta alla Società in data 4 aprile 2007.

Il Presidente informa, pertanto, che ai sensi della disposizione di cui all'art. 159, comma 1, D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 l'assemblea può deliberare in merito al conferimento dell'incarico di revisione sulla base della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale.

Il Presidente, invita, quindi, il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giuseppe Liuni, a dare lettura della proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale in base a quanto previsto dall'art. 159 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il Presidente del Collegio Sindacale prende la parola e procede dando lettura della proposta medesima che di seguito si riporta.

“Il Collegio Sindacale,

- esaminate le proposte presentate da Deloitte & Touche s.p.a., Price Waterhouse & Coopers s.p.a., KPMG S.p.a., relative alla revisione contabile del bilancio d'esercizio, compreso il controllo contabile, e del bilancio consolidato, nonché alla revisione contabile limitata delle relazioni semestrali individuale e consolidata;
- considerata la opportunità di unificare sotto una unica società di revisione le attività di cui sopra, laddove richieste dalla normativa, relative a tutte le società del gruppo;
- considerate le indiscusse qualità professionali e la disponibilità e puntualità costantemente dimostrata dai revisori della Deloitte & Touche s.p.a.;
- considerato infine il compenso richiesto, che appare senza dubbio congruo in rapporto alle ore ed al mix delle prestazioni offerte;
- considerato che non ci consta, allo stato, la sussistenza di elementi lesivi dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, mentre ai fini della insussistenza di situazioni di incompatibilità, in attesa della emanazione del regolamento della CONSOB, la società di revisione provvederà a

rilasciare apposita dichiarazione al momento del conferimento dell'incarico e ad aggiornarla di anno in anno;

propone di conferire l'incarico di revisione alla Deloitte & Touche s.p.a. per gli esercizi dal 2007 al 2013.”.

Il Presidente riprende la parola per precisare che i corrispettivi richiesti dalla Deloitte & Touche sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio d'esercizio un compenso di Euro 24.000 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 360 ore;
 - per la revisione del bilancio consolidato un compenso di Euro 1.000 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 32 ore;
 - per la revisione limitata della relazione semestrale individuale e consolidata un compenso di Euro 6.000 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 65 ore;
 - per l'attività di verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili un compenso di Euro 4.000 (oltre ad IVA e spese) a fronte di n. 90 ore;
- e quindi per complessivi € 35.000, oltre Iva e spese, a fronte di n. 547 ore.

A questo punto il Presidente, rilevato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione la proposta motivata di cui è stata data testé lettura dal Presidente del Collegio Sindacale.

L'Assemblea, dopo prova e controprova, peralzata di mano approva a maggioranza, con il voto contrario del socio Nardella Angelo (possessore in proprio di n. 15.500 azioni), la proposta motivata del Collegio Sindacale, conferendo alla Deloitte & Touche spa l'incarico per le attività di revisione contabile sopra descritte, per gli esercizi dal 2007 al 2013, con un corrispettivo complessivo annuo di € 35.000, oltre Iva e spese.

Il Presidente passa al **5° punto** all'ordine del giorno:

- **“Approvazione del regolamento per lo svolgimento dei lavori assembleari (Regolamento dell'Assemblea dei soci)”**.

Il Presidente fa presente all'Assemblea l'opportunità di predisporre un regolamento volto a disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari.

Inoltre il Presidente comunica che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 28 marzo 2007, ha approvato un testo di Regolamento di Assemblea dei Soci, che è stato distribuito ai presenti.

Egli procede, quindi, alla lettura integrale del regolamento assembleare.

Invita, quindi, l'Assemblea a deliberare.

L'Assemblea, all'unanimità, delibera di approvare il testo del Regolamento dell'Assemblea dei Soci volto a disciplinare lo svolgimento dei lavori assembleari illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale con la lettera "B".

Circa le "varie ed eventuali" nessuno prendendo la parola e non essendovi altro a deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea ordinaria alle ore undici e minuti trentacinque.

Prima di passare alla parte straordinaria dell'Assemblea, il Presidente ringrazia il Direttore Generale e tutto il personale per gli ottimi risultati raggiunti; dopodiché comunica che il Consiglio di Amministrazione di bancApulia S.p.A., nella riunione del 12 aprile 2007, ha deliberato di procedere ad un aumento del capitale sociale a pagamento per un controvalore di 10 milioni di Euro, mediante emissione di 1 milione di nuove azioni ordinarie al prezzo di € 10,00 l'una, di cui € 1,00 di valore nominale e € 9,00 di sovrapprezzo.

Tale aumento è riservato in opzione agli azionisti ordinari e privilegiati nella misura di 10 azioni nuove ogni 197 azioni possedute.

L'operazione si inquadra nella strategia di rafforzamento del patrimonio del Gruppo bancario bancApulia in funzione dell'ulteriore e progressiva espansione territoriale, nonché nella valorizzazione delle proprie attività e servizi finanziari, anche alla luce del recente consolidamento nel settore bancassurance.

L'operazione di aumento del capitale potrà avvenire entro l'anno, dopo aver ottenute le necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia e della Consob.

Il Presidente precisa che la Banca provvederà ad inviare agli azionisti apposita informativa ed a convocare l'Assemblea straordinaria per le relative delibere da assumersi nei modi di legge.

Il Presidente informa, inoltre, che nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione di bancApulia ha deliberato di passare dal sistema di "negoziazione continua" delle proprie azioni alla nuova procedura definita "asta a chiamata", al fine di assicurare, nell'ambito del sistema degli scambi organizzati delle proprie azioni, una maggiore trasparenza delle procedure e una più ampia ed equa partecipazione al mercato.

Il lotto minimo di negoziazione delle azioni di bancApulia sarà così pari a n. 500 azioni. La modifica apportata al sistema di scambi organizzati entrerà in vigore entro il corrente mese e comunque non prima che siano decorsi trenta giorni dall'invio del Regolamento alla Consob e dalla sua pubblicazione sul sito internet della Banca.

Copia del predetto Regolamento è stato distribuito a tutti i presenti.

Il Presidente, a questo punto, passa alla trattazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno per la parte straordinaria.

Il Presidente ricorda che all'Assemblea straordinaria possono partecipare sia gli azionisti titolari di azioni ordinarie sia gli azionisti titolari di azioni privilegiate e, pertanto, Egli

fa constare

- che alle ore undici e minuti quarantacinque

sono presenti, in proprio, numero 63 (sessantatre) azionisti titolari di numero 1.133.271 (unmilione centotrentatremiladuecentosettantuno) azioni ordinarie e privilegiate, pari al 5,75% (cinque virgola settantacinque per cento) del capitale sociale costituito da n. 19.700.000 (diciannovemilione settecentomila) azioni ordinarie e privilegiate, e per deleghe, regolarmente firmate e conservate agli atti sociali, numero 45 (quarantacinque) azionisti titolari di numero 11.661.261 (undicimilione seicentosessantunomiladuecentosessantuno) azioni ordinarie e privilegiate pari al 59,19% (cinquantanove virgola diciannove per cento) del capitale sociale, e quindi per complessive numero 12.794.532 (dodicimilione settecentonovantaquattromilacinquecentotrentadue) azioni ordinarie e privilegiate pari al 64,94% (sessantaquattro virgola novantaquattro per cento) del capitale sociale.

I nominativi dei soci presenti o rappresentati per delega sono riportati nell'elenco, appositamente predisposto, che si allega al presente verbale sotto la lettera "C", firmato dal Presidente e da me Notaio;

- che, ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia), numero 1 (uno) tra gli azionisti presenti, per numero 10.442.000 (diecimilione quattrocento quarantaduemila) azioni ordinarie e privilegiate, ha una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale, e precisamente:

* Finanziaria Capitanata s.r.l. (comprese le società e le persone fisiche collegate) titolare di numero 10.442.000 (diecimilione quattrocento quarantaduemila) azioni ordinarie e privilegiate;

- che è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;

- che ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 15 giugno 1999 n. 206, che ha aggiunto un periodo alla fine del comma 6 dell'art. 17 del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213, l'Assemblea speciale degli azionisti privilegiati è presente con il 65,71% (sessantacinque virgola settantuno per cento) del capitale sociale costituito da n. 2.700.000 (duemilione settecentomila) azioni privilegiate;

fa constare, quindi,

- la validità dell'Assemblea straordinaria, in seconda convocazione, essendo state osservate tutte le disposizioni di legge; inoltre comunica che, del capitale sociale costituito da n. 19.700.000 (diciannovemilione settecentomila) azioni ordinarie e privilegiate, è presente e/o rappresentato il

64,94% (sessantaquattro virgola novantaquattro per cento), corrispondente a numero 12.794.532 (dodicimilionisettecentonovantaquattromilacinquecentotrentadue) azioni, per un controvalore di Euro 12.794.532 (dodicimilionisettecentonovantaquattromilacinquecentotrentadue);

invita

nel presupposto che la Società ha già provveduto ai possibili riscontri sulla base delle informazioni in suo possesso, i partecipanti all'Assemblea a far presente eventuali situazioni di esclusione dal diritto di voto ai sensi:

* degli artt. 19 e 20 del T.U. delle Leggi in materia bancaria e creditizia e successive modificazioni ed integrazioni (Decreto Legislativo n.385 del 1° settembre 1993);

* degli artt. 24, 25 e 108 del citato Testo Unico e successive modificazioni ed integrazioni;

attesta

- che sono stati effettuati i riscontri per l'ammissione al voto sulla base delle informazioni disponibili (mod. 287 Vig., agli atti della Banca) dei soggetti che detengono una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale della Banca, ai sensi degli articoli 19 e 20 del citato Decreto Legislativo n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni;

- che non vi sono da parte degli azionisti interessati dichiarazioni sia per gli obblighi di autorizzazione che di segnalazione di cui agli articoli 19, 20 e 25 del citato Decreto Legislativo n.385/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

conferma

- che le azioni ordinarie e privilegiate che hanno diritto al voto sono quindi numero 12.794.532 (dodicimilionisettecentonovantaquattromilacinquecentotrentadue);

- che la presente Assemblea straordinaria è quindi da intendersi validamente costituita ed idonea per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno per la

PARTE STRAORDINARIA

Dopo tutto quanto innanzi premesso, il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria con l'esame del **1° punto** che riguarda:

- **“Proposta di modifica degli articoli 31 (Collegio sindacale) e 32 (Controllo contabile) principalmente al fine di adeguare lo statuto sociale alle disposizioni della L. 262/2005 e del D.Lgs. 303/2006; inserimento di un titolo a ciascun articolo dello statuto. Deliberazioni inerenti e conseguenti”.**

Il Presidente premette che la Legge 28 dicembre 2005 n. 262, recante “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” (“Legge sul Risparmio”), come modificata dal Decreto Legislativo, n. 303 del 29-12-2006, di attuazione della delega contenuta all’articolo 46 della Legge sul Risparmio (“Decreto Correttivo”), ha introdotto nuove disposizioni in materia di

società quotate prevedendo, altresì, significative modifiche al Codice Civile, al D.Lgs. 58/98 (“TUF”) e al D.lgs. 385/93 (“TUB”).

Alcune disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio si riferiscono anche alle società con strumenti finanziari diffusi in maniera rilevante tra il pubblico e quindi sono applicabili alla Banca. L’Articolo 8, comma 2, del Decreto Correttivo prevede che “le società iscritte nel registro delle imprese alla data di entrata in vigore del presente decreto, provvedano a uniformare l’atto costitutivo e lo statuto alle disposizioni introdotte dalla legge 28.12.2005, n. 262 e al presente decreto entro il 30 giugno 2007”.

Pertanto è necessario procedere entro il suddetto termine all’adeguamento dello statuto sociale della Banca alle nuove disposizioni di legge, modificando le disposizioni statutarie attualmente vigenti che risultino non conformi alla nuova disciplina di legge, con particolare riferimento a:

- quanto previsto dal nuovo articolo 148-bis (nuovi limiti al cumulo degli incarichi dei componenti dell’Organo di controllo);
- quanto previsto dal nuovo articolo 159 del TUF che al comma 4 prevede, tra l’altro, che l’incarico alla Società di Revisione sia conferito dall’assemblea dei soci, su proposta motivata dell’organo di controllo ed abbia durata di nove esercizi.

In considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge sul Risparmio, si rende, quindi, necessario proporre all’assemblea dei soci di modificare il contenuto degli articoli 31 e 32 dello statuto vigente.

Oltre alle suddette modifiche statutarie, si propone di aggiungere un ulteriore comma all’art. 31 dello statuto, al fine di prevedere la possibilità per il Collegio Sindacale di riunirsi anche mediante teleconferenza o videoconferenza al pari di quanto già previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Tali proposte sono contenute nello Schema, proiettato sullo schermo della sala dell’Assemblea, il quale prevede la modifica degli articoli sopra elencati e riporta per ciascuno di essi il testo attualmente in vigore, il nuovo testo con l’evidenza delle variazioni apportate, nonché le note esplicative per ciascuna modifica proposta.

Il Presidente informa che per ragioni di opportunità si è anche provveduto ad inserire un titolo per ciascun articolo dello statuto sociale.

Il Presidente, quindi, si sofferma sui singoli articoli oggetto di modifica, illustrando, altresì, le singole proposte di modifica, dando lettura del testo degli articoli 31 e 32 **già dei seguenti testi:**

“Art. 31

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, eletti dall'Assemblea degli azionisti, con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

2. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

3. Ai sindaci effettivi compete la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea degli azionisti al momento della loro elezione.

Art. 32

1. Il controllo contabile è affidato, ai sensi di legge, ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili.

2. L'incarico del controllo contabile è conferito dall'Assemblea, sentito il Collegio Sindacale, la quale determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

3. L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico”;

che si intendono modificare **nei seguenti nuovi testi:**

“Articolo 31 – Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, eletti dall'Assemblea degli azionisti, con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

2. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

3. Ai sindaci effettivi compete la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea degli azionisti al momento della loro elezione.

4. Non possono essere nominati sindaci coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa di legge o regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza.

5. Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di teleconferenze o videoconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 32 –Controllo contabile

1. Il controllo contabile è affidato, ai sensi di legge, ad una società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58.
2. L'incarico del controllo contabile è conferito, su proposta motivata dell'organo di controllo, dall'Assemblea, la quale provvede altresì a determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.
3. L'incarico ha la durata di nove esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al nono esercizio dell'incarico.”.

Il Presidente quindi invita l'Assemblea a deliberare in merito alla proposta di modifica dello statuto sociale.

L'Assemblea, per alzata di mano, dopo prova e controprova, con il voto favorevole espresso all'unanimità, delibera di modificare gli articoli 31 e 32 dello statuto sociale, come sopra illustrato, e di inserire un titolo a ciascun articolo.

Il Presidente mi consegna il nuovo statuto sociale che viene allegato sub **"D"** al presente atto.

Non essendovi nient'altro da deliberare in sede straordinaria, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore dodici e minuti sei.

Il comparente mi esonera e dispensa dalla lettura degli allegati **"A"**, **"B"**, **"C"** e **"D"**, dichiarando di averne esatta conoscenza.

Il comparente sottoscrive il presente verbale in uno agli allegati alle ore tredici e minuti cinque

E, richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, ho dato lettura al comparente che da me interpellato lo dichiara conforme alla propria volontà.

Il presente atto viene scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte a mano da me Notaio su facciate trentasette intere e quanto fin qui della trentottesima di dieci fogli.

F.to. Vincenzo Chirò. Notaio Lorenzo Cassano segue sigillo del Notaio.

Banca Apulia S.p.A

Stampa dei Presenti all'Assemblea Ordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione		Tipo Presenza	Quantità Azioni
4	APRILE NUNZIO		Di persona	4.000
1573	CENTRO CERAMICHE GELSOMINO - S		Di persona	36.325
383	CICERALE ANTONIO		Di persona	120
1228	CIMAROSA DONATO		Di persona	1.000
31	CIRILLO ANGELO		Di persona	154.277
35	CIRILLO MICHELE		Di persona	387.800

Beneficiario dei seguenti vincoli:				
32	CIRILLO ANGELO LUIGI	Usufrutto	163.905	
34	CIRILLO ANTONIO	Usufrutto	163.905	

32	CIRILLO ANGELO LUIGI		Per delega	56.095
34	CIRILLO ANTONIO		Per delega	56.095
			Totale Azioni:	499.990
486	CONGA ADRIANO		Di persona	2.000
817	CONGA MARIA PIA		Di persona	1.000
845	COPPOLA ARMANDO		Di persona	1.000
1276	CRISTALLI GIANCARLO SILVESTRO		Di persona	1.000
1265	DE CESARE CARLOTTA		Per delega	1.000
2106	PIGNATELLI IDA		Per delega	500
			Totale Azioni:	2.500
726	DI BIASE GIORGIO		Di persona	2.040

Beneficiario dei seguenti vincoli:				
175	DI BIASE SILVIA	Usufrutto	1.040	

60	FINANZIARIA CAPITANATA SRL		Per delega	8.852.000
175	DI BIASE SILVIA		Per delega	55.832
783	MASCETTI GIUSEPPE		Per delega	8.000
2280	GOZZETTI TOMMASO		Per delega	10.000
			Totale Azioni:	8.927.872
401	FALLUCCHI RENATO ANDREA GIOVA		Di persona	1.000
402	FANIA RICCARDO		Di persona	2.600
2377	FESTA ERCOLE		Di persona	500
217	FIARDI FRANCESCO		Di persona	4.600
1052	FINAPPULA - S.R.L.		Di persona	10.000
2203	FLORIO GUIDO MARIA		Di persona	8.500
2278	FRATELLO ANGELO RAFFAELE		Di persona	2.000
1104	FUSCO ANTONIO		Di persona	1.000

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Ordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
407	GAITA LUCIO LUIGI	Di persona	1.200
66	GALULLO PIETRO	Di persona	5.040
685	GELSOMINO COSIMO DAMIANO	Di persona	46.901
683	GELSOMINO ROBERTO	Per delega	16.234
684	GELSOMINO MARCO	Per delega	46.900
		Totale Azioni:	110.035
686	GELSOMINO CIRO	Di persona	46.900
2399	GELSOMINO ANTONELLA	Per delega	755
		Totale Azioni:	47.655
2092	GIGLI VINCENZO SCIPIONE	Di persona	2.300
2534	GOMES NICOLA	Di persona	1.000
1700	IRMICI LEONARDO GIOVANNI	Di persona	2.000
2458	LA MONICA ARTURO	Di persona	1.000
305	LADISA ANNA	Di persona	1.300
586	LANZONE ROBERTO ANTONIO LUIGI	Di persona	2.000
759	LEO LUCIANA	Di persona	1.000
27	CHIRO' VINCENZO	Per delega	1.000
223	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI	Per delega	80.000
235	PALMA MARIA SOCCORSA	Per delega	10.080
767	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE G	Per delega	1.000
2405	AFK S.R.L.	Per delega	10.000
		Totale Azioni:	103.080
1960	LEONE PASQUALE	Di persona	1.000
420	LOMBARDI GIOSAFATTE	Di persona	2.990
1358	MADARO EMILIO GERVASIO	Di persona	1.000
2467	MANCINI FRANCESCO	Di persona	40
477	MANGIA LUIGI	Di persona	400
99	MASCIA SIMONE	Di persona	30.000
2471	MATERA GIUSEPPE LUIGI	Di persona	2.000
100	MAZZILLI ADRIANA	Di persona	1.000
15	CATALANO GABRIELLA FELICIA	Per delega	6.000
21	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE RO	Per delega	10.000
25	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Per delega	1.000
129	PESANTE LUISA	Per delega	42.190
131	PESANTE ROSA	Per delega	50.468
163	TURI ROSETTA	Per delega	58.910
236	CATALANO LILIANA MARIA	Per delega	3.750
	Beneficiario dei seguenti vincoli:		
129	PESANTE LUISA	Usufrutto	43.265
2609	PESANTE MICHELE	Per delega	43.265
	Beneficiario dei seguenti vincoli:		
129	PESANTE LUISA	Usufrutto	43.265
		Totale Azioni:	216.583

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Ordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
213	MAZZILLI EMILIO MASSIMO ALESSA	Di persona	2.300
2531	GASPARI MARIO	Per delega	1.000
		Totale Azioni:	3.300
2320	MINERBA ANGELA	Di persona	2.500
890	MOFFA MICHELE	Di persona	1.000
2474	MOLINARI GRAZIANO	Di persona	1.000
104	NARDELLA ANGELO	Di persona	15.500
112	NIRO CORRADINO	Di persona	8.750
441	PALANGE FRANCESCO PAOLO	Di persona	200
121	PAZIENZA PIER CARLO TOMMASO	Di persona	1.400
42	DE FILIPPIS ANNA MARIA	Per delega	1.400
97	MASCIA LUIGI	Per delega	10.000
440	PAGLIA ANGELO	Per delega	210
2073	PAZIENZA LUCILLA	Per delega	1.000
165	VILLANI VILMA LUCIA	Per delega	7.750
237	CASTELLI ANGELA MARIA	Per delega	2.500
238	MAZZILLI CARLO	Per delega	2.500
778	PAZIENZA MARIAGABRIELLA	Per delega	1.000
2457	HDI ASSICURAZIONI SPA	Per delega	100.000
2516	SIPI INVESTIMENTI S.P.A.	Per delega	420.000
888	IACOVINO CELESTE	Per delega	1.000
892	D'ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI	Per delega	10.000
1350	CALABRESE GIAMPAOLO	Per delega	1.000
		Totale Azioni:	559.760
126	PENSATO NICOLA	Di persona	13.633
1505	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPE	Di persona	2.000
135	PISONE ROCCO	Di persona	100
452	PREZIOSI CARMINE ANTONIO	Di persona	700
2490	RINALDI ANTONIO	Di persona	26.900
47	DE ROSA MARIA LUISA	Per delega	25.200
781	DI CAPUA FABIO CLAUDIO	Per delega	1.000
		Totale Azioni:	53.100
1199	ROCCO MARISA	Di persona	1.000
142	ROMANI MARIO ALFREDO GIOVANNI	Di persona	12.910
141	ROMANI ELISABETTA	Per delega	12.010
		Totale Azioni:	24.920
2496	SARNI ALESSANDRO	Di persona	1.000
1170	SIMONELLI GIULIO	Di persona	500
184	STANGARONE RACHELE MARIA	Di persona	115.000
731	VERRI SALVATORE	Di persona	4.860

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Ordinaria del 12 maggio 2007

Totale Presenti:

di persona: 57 portatori di 981.086 azioni pari al 5,77% del capitale sociale

per delega: 41 portatori di 10.018.644 azioni pari al 58,93% del capitale sociale

Totale: 98 per un totale di 10.999.730 azioni pari al 64,70% del capitale sociale



**REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI
BANCAPULIA SPA (la "Società")**

I. Disposizioni preliminari

Articolo 1

Il presente Regolamento è allegato allo Statuto della Società.

Articolo 2

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

II. Della costituzione dell'Assemblea

Articolo 3

1. Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 14 dello Statuto e dell'art. 2372 c.c.
2. Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.
3. Possono assistere all'Assemblea senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici e da reti radiotelevisive.
4. Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati nei commi 2° e 3° del presente articolo 3.

Articolo 4

1. La verifica della legittimazione all'intervento in assemblea ha inizio nel luogo di svolgimento della riunione nei termini stabiliti nell'avviso di convocazione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente articolo 3, comma 1°, devono esibire agli incaricati della società, all'ingresso dei locali in cui



si tiene l'Assemblea la propria certificazione di partecipazione che sarà ritirata dagli incaricati dietro consegna di idoneo mezzo di riconoscimento valido ai fini di controllo e, quindi, da esibire a richiesta.

3. Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi dei commi 2° e seguenti del precedente articolo 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.
4. Al fine di agevolare la verifica della loro legittimazione all'intervento in assemblea, i soci possono far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari di diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, con le modalità e nei termini contenuti nell'avviso di convocazione.
6. Salvo diversa decisione del Presidente dell'assemblea, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di dette apparecchiature, ne determina condizioni e limiti.

Articolo 5

1. La presidenza dell'Assemblea è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o dal Vice Presidente. In mancanza gli aventi diritto procedono alla designazione, tra gli Amministratori, di chi è chiamato a presiedere l'Assemblea.
2. Il Presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio. Il Presidente può richiedere l'assistenza del segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata ad un notaio. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.
3. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.



4. Il Presidente può farsi assistere anche da esperti esterni appositamente invitati.
5. Il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di personale qualificato della Società, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.
6. Il Presidente nomina gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.
7. Per coloro che ai sensi del precedente articolo 3 sono ammessi ad assistere alla stessa sono redatti elenchi, da allegare al verbale dell'Assemblea.
8. Il Presidente nel corso dell'Assemblea accerta, di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.
9. Il Presidente comunica il numero degli azionisti e degli altri titolari di diritto di voto presenti indicando altresì la quota di capitale rappresentata dai predetti soggetti. Il Presidente, accertato che l'assemblea è regolarmente costituita, dichiara aperti i lavori assembleari.
10. Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente ne dà comunicazione e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

III. Della discussione

Articolo 6

1. Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, con la preventiva autorizzazione dell'Assemblea, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.
2. Il Presidente e, su invito di quest'ultimo, coloro che lo assistono ai sensi dell'articolo 5, comma 3°, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno. E' riconosciuta ai Soci la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazione delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa e la pone in votazione. Il Presidente ha la facoltà di accogliere proposte di deliberazioni non concernenti le materie all'ordine del giorno, a condizione che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dell'ordine del



giorno.

3. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo articolo 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.

Articolo 7

1. Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente articolo 3, comma 1, hanno il diritto di prendere la parola solo sugli argomenti posti in discussione.
2. Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentando domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
3. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci possono chiedere di intervenire nella discussione.

Articolo 8

Il Presidente e, su invito di quest'ultimo, i componenti del Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci hanno facoltà di replica al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno.

Articolo 9

1. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, nonché del numero dei richiedenti la parola, predetermina il periodo di tempo di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento.
2. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.



3. Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, che di regola non sarà superiore a 5 minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Articolo 10

1. I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente - ove né ravvisi l'opportunità e l'assemblea non si opponga - può interrompere i lavori per un tempo non superiore a 3 ore.
2. Non esaurendosi in un giorno la trattazione delle materie comprese nell'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea può disporre la continuazione della riunione al giorno seguente non festivo.
3. Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre cinque giorni nel caso previsto dall'art. 2374 c.c. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità, salva l'ipotesi di cui al comma 2°, e a condizione che l'Assemblea non si opponga; in tal caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori

Articolo 11

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.
2. A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nelle seguenti circostanze:
 - a) qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare una volta che è trascorso il tempo assegnatogli;
 - b) previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente mancanza di pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
 - c) nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose o nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

Articolo 12

1. Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.
2. Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la



fase della discussione.

Articolo 13

Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

IV. Della votazione

Articolo 14

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma dei precedenti articoli 11 e 12.
2. I provvedimenti di cui ai precedenti articoli 11 e 12 possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano stati assunti.

Articolo 15

Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 16

Il Presidente stabilisce, per ciascuna Assemblea, le modalità di espressione, di rilevazione, e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto.

Articolo 17

1. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente - anche avvalendosi dell'ausilio del Segretario o del notaio - dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.
2. Il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge e dallo Statuto.

V. Chiusura

Articolo 18

Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e la relativa votazione, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

VI. Disposizioni finali



Articolo 19

In ordine a quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Banca Apulia S.p.A

Stampa dei Presenti all'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
1588	ALMA S.A.S. DEL DOTT. GIORGIO	Di persona	10.000
4	APRILE NUNZIO	Di persona	4.600
1226	CARAFÀ MICHELE	Di persona	300
1573	CENTRO CERAMICHE GELSOMINO - S	Di persona	56.325
383	CICERALE ANTONIO	Di persona	150
1228	CIMAROSA DONATO	Di persona	1.100
31	CIRILLO ANGELO	Di persona	177.231
35	CIRILLO MICHELE	Di persona	395.610

Beneficiario dei seguenti vincoli:			
32	CIRILLO ANGELO LUIGI	Usufrutto	163.905
34	CIRILLO ANTONIO	Usufrutto	163.905

32	CIRILLO ANGELO LUIGI	Per delega	73.005
34	CIRILLO ANTONIO	Per delega	73.005
		Totale Azioni:	541.620
486	CONGA ADRIANO	Di persona	2.135
817	CONGA MARIA PIA	Di persona	1.000
845	COPPOLA ARMANDO	Di persona	1.110
1276	CRISTALLI GIANCARLO SILVESTRO	Di persona	1.000
2106	PIGNATELLI IDA	Per delega	935
1265	DE CESARE CARLOTTA	Per delega	1.305
		Totale Azioni:	3.240
726	DI BIASE GIORGIO	Di persona	2.090

Beneficiario dei seguenti vincoli:			
175	DI BIASE SILVIA	Usufrutto	1.040

60	FINANZIARIA CAPITANATA SRL	Per delega	10.203.000
2280	GOZZETTI TOMMASO	Per delega	10.000
175	DI BIASE SILVIA	Per delega	65.795
783	MASCETTI GIUSEPPE	Per delega	12.245
		Totale Azioni:	10.293.130
401	FALLUCCHI RENATO ANDREA GIOVA	Di persona	1.000
402	FANIA RICCARDO	Di persona	3.030
840	FERENTE GIOVANNI MARIO	Di persona	19.500
2377	FESTA ERCOLE	Di persona	600
217	FIARDI FRANCESCO	Di persona	5.425
1052	FINAPPULA - S.R.L.	Di persona	10.500

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
2203	FLORIO GUIDO MARIA	Di persona	8.500
2278	FRATELLO ANGELO RAFFAELE	Di persona	2.000
1104	FUSCO ANTONIO	Di persona	1.100
407	GAITA LUCIO LUIGI	Di persona	1.435
66	GALULLO PIETRO	Di persona	6.000
685	GELSOMINO COSIMO DAMIANO	Di persona	47.761
683	GELSOMINO ROBERTO	Per delega	17.094
684	GELSOMINO MARCO	Per delega	47.760
		Totale Azioni:	112.615
686	GELSOMINO CIRO	Di persona	47.760
2399	GELSOMINO ANTONELLA	Per delega	755
		Totale Azioni:	48.515
2092	GIGLI VINCENZO SCIPIO	Di persona	2.300
2534	GOMES NICOLA	Di persona	1.000
1700	IRMICI LEONARDO GIOVANNI	Di persona	2.000
2458	LA MONICA ARTURO	Di persona	1.000
305	LADISA ANNA	Di persona	1.520
586	LANZONE ROBERTO ANTONIO LUIGI	Di persona	2.335
759	LEO LUCIANA	Di persona	1.000
27	CHIRO' VINCENZO	Per delega	1.000
2405	AFK S.R.L.	Per delega	10.000
223	FELICE CHIRO' INDUSTRIA MARMI	Per delega	190.000
235	PALMA MARIA SOCCORSA	Per delega	10.260
1786	DE SIATI LIDIA ANGELA	Per delega	1.000
767	FRACCACRETA ENRICO PASQUALE G	Per delega	1.025
768	LOPS ANGELA MARIA ELVIRA	Per delega	25
		Totale Azioni:	214.310
1960	LEONE PASQUALE	Di persona	1.000
420	LOMBARDI GIOSAFATTE	Di persona	3.700
1358	MADARO EMILIO GERVASIO	Di persona	1.000
2467	MANCINI FRANCESCO	Di persona	40
477	MANGIA LUIGI	Di persona	900
99	MASCIA SIMONE	Di persona	30.000
2471	MATERA GIUSEPPE LUIGI	Di persona	2.000
100	MAZZILLI ADRIANA	Di persona	1.000
15	CATALANO GABRIELLA FELICIA	Per delega	7.010
21	CATALANO GIUSEPPE PASQUALE RO	Per delega	16.110
25	CHIRO' ELOISA GIOVANNA ANGELA	Per delega	47.000
	Beneficiario dei seguenti vincoli:		
129	PESANTE LUISA	Usufrutto	43.265
2609	PESANTE MICHELE	Per delega	43.265
129	PESANTE LUISA	Per delega	64.038
131	PESANTE ROSA	Per delega	64.200
163	TURI ROSETTA	Per delega	73.870
236	CATALANO LILIANA MARIA	Per delega	6.011
		Totale Azioni:	322.504

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
213	MAZZILLI EMILIO MASSIMO ALESSA	Di persona	2.630
2531	GASPARI MARIO	Per delega	1.000
		Totale Azioni:	3.630
2320	MINERBA ANGELA	Di persona	2.580
890	MOFFA MICHELE	Di persona	1.050
2474	MOLINARI GRAZIANO	Di persona	1.000
1698	MONNO RAFFAELE	Di persona	2.200
104	NARDELLA ANGELO	Di persona	17.000
112	NIRO CORRADINO	Di persona	10.350
441	PALANGE FRANCESCO PAOLO	Di persona	305
121	PAZIENZA PIER CARLO TOMMASO	Di persona	1.730
2073	PAZIENZA LUCILLA	Per delega	1.000
42	DE FILIPPIS ANNA MARIA	Per delega	1.730
97	MASCIA LUIGI	Per delega	11.790
1651	RICCI MICHELE	Per delega	1.000
2359	PAZIENZA GIOVANNI EGIDIO	Per delega	1.000
2457	HDI ASSICURAZIONI SPA	Per delega	100.000
2516	SIPI INVESTIMENTI S.P.A.	Per delega	433.298
165	VILLANI VIILMA LUCIA	Per delega	9.350
237	CASTELLI ANGELA MARIA	Per delega	2.890
238	MAZZILLI CARLO	Per delega	2.890
888	IACOVINO CELESTE	Per delega	1.000
892	D'ALFONSO DEL SORDO GIOVANNI	Per delega	10.000
1350	CALABRESE GIAMPAOLO	Per delega	1.000
440	PAGLIA ANGELO	Per delega	230
778	PAZIENZA MARIAGABRIELLA	Per delega	1.655
		Totale Azioni:	580.563
126	PENSATO NICOLA	Di persona	15.054
1505	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPE	Di persona	3.460
135	PISONE ROCCO	Di persona	100
452	PREZIOSI CARMINE ANTONIO	Di persona	815
2490	RINALDI ANTONIO	Di persona	30.940
47	DE ROSA MARIA LUISA	Per delega	26.480
781	DI CAPUA FABIO CLAUDIO	Per delega	1.050
		Totale Azioni:	58.470
1199	ROCCO MARISA	Di persona	1.000
142	ROMANI MARIO ALFREDO GIOVANNI	Di persona	15.460
141	ROMANI ELISABETTA	Per delega	14.185
		Totale Azioni:	29.645
1438	SALLUSTRO ANNA LOREDANA	Di persona	1.000
2496	SARNI ALESSANDRO	Di persona	1.000

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2007

Codice	Intestazione	Tipo Presenza	Quantità Azioni
2499	SETTANNI LUISIANA	Di persona	500
1170	SIMONELLI GIULIO	Di persona	1.000
184	STANGARONE RACHELE MARIA	Di persona	160.400
731	VERRI SALVATORE	Di persona	5.640

Banca Apulia S.p.A

Stampa Presenti all'Assemblea Straordinaria del 12 maggio 2007

Totale Presenti:

di persona: 63 portatori di 1.133.271 azioni pari al 5,75% del capitale sociale
per delega: 45 portatori di 11.661.261 azioni pari al 59,19% del capitale sociale

Totale: 108 per un totale di 12.794.532 azioni pari al 64,94% del capitale sociale



STATUTO SOCIALE

Titolo I

Denominazione sociale, sede, durata e scopo della Società

Articolo 1 - Denominazione

1. La "Banca Apulia" S.p.A., con possibilità di utilizzare indifferentemente anche la dizione di "bancApulia" S.p.A., trae origine dalla Banca della Capitanata S.p.A. Costituita in Torremaggiore in provincia di Foggia in data 24 marzo 1924 con la denominazione di Banco di Torremaggiore Società Anonima; nel 1967 modifica la propria ragione sociale in Banco di Torremaggiore e della Daunia S.p.A. per poi variarla nello stesso anno in Banco di Torremaggiore e San Severo S.p.A. ed infine in data 5 settembre 1985 in "Banca della Capitanata".
2. La Società sorge a seguito di fusione per incorporazione della "Banca Agricola Salentina S.p.A." nella "Banca della Capitanata S.p.A.", assumendo la nuova denominazione di "bancApulia S.p.A." per atto notaio Francesco Paolo Lops in data 25 ottobre 1996.
3. La Società nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario bancApulia ai sensi dell'art. 61 del T.U., emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Articolo 2 – Sede sociale

1. La Società ha Sede legale e Direzione generale in San Severo (Foggia) e può con l'osservanza delle disposizioni di legge, istituire, acquisire, trasferire, cedere e sopprimere sedi secondarie, filiali e rappresentanze.

Articolo 3 - Durata

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci.

Articolo 4 - Oggetto

1. La Società ha per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria in tutte le sue forme.
2. A tal fine con l'osservanza delle disposizioni vigenti può compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, comprese l'assunzione e la gestione di partecipazioni in Italia o all'Estero, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Titolo II

Capitale Sociale ed azioni

Articolo 5 – Capitale, azioni privilegiate, azioni e trasferimento delle azioni

1. Il capitale sociale è di Euro 19.700.000,00 suddiviso in n. 17.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 cadauna ed in n. 2.700.000 azioni privilegiate da nominali Euro 1,00 cadauna.
2. E' data facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare in una o più volte il capitale - fermo il disposto dell'art. 2438 cod. civ.- fino ad un ammontare massimo determinato dall'Assemblea straordinaria ed entro un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione dell'Assemblea stessa.
3. Le azioni privilegiate hanno diritto di voto soltanto nelle deliberazioni previste dall'art. 2365 cod. civ..
4. Nel caso di scioglimento della Società, le azioni privilegiate hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale rispetto alle azioni ordinarie.
5. Alle azioni privilegiate in sede di riparto dell'utile di esercizio destinato ai soci spetta, annualmente, un dividendo pari almeno al 3% del valore nominale. L'utile distribuibile, che residua dopo detta operazione, sarà assegnato in parti uguali a tutte le azioni.
6. Le azioni sono nominative e ciascuna azione dà diritto ad un voto. Esse sono indivisibili e nel caso di comproprietà di una azione si osservano le disposizioni di legge.
7. Gli acquisti e/o i trasferimenti delle azioni sono regolati dalle norme di legge in materia.

Articolo 6 – Adesione dei soci allo statuto e alle deliberazioni dell'Assemblea

1. La qualità di Azionista comporta adesione incondizionata allo Statuto e a tutte le deliberazioni dell'Assemblea anche anteriori all'acquisto di tale qualità.

Articolo 7 – Domicilio dei soci

1. Il domicilio degli Azionisti, per quanto concerne i rapporti giudiziali ed extragiudiziali con la Società, è quello risultante dal Libro dei Soci.

Titolo III

Organi della Società

Articolo 8 - Organi della società

1. Sono Organi della Società:
 - 1 - l'Assemblea degli Azionisti;
 - 2 - il Consiglio di Amministrazione;
 - 3 - il Comitato Esecutivo;
 - 4 - il Presidente;
 - 5 - il Direttore Generale;

6 - il Collegio Sindacale.

Titolo IV

Assemblea degli Azionisti

Articolo 9 – Assemblea e modalità di convocazione

1. L'Assemblea degli Azionisti è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce in un Comune dello Stato Italiano.
2. L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è convocata dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, da pubblicarsi, almeno 15 giorni prima del giorno fissato per la riunione, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel quotidiano “Il Sole 24 Ore”. Se il quotidiano indicato nello statuto ha cessato le pubblicazioni, l'avviso deve essere pubblicato nella Gazzetta Ufficiale.
3. Lo stesso avviso può indicare anche il luogo, il giorno e l'ora della seconda convocazione, per l'ipotesi in cui in prima convocazione non venga raggiunto il quorum previsto dalle norme di legge in materia.

Articolo 10 – Costituzione e delibere dell'Assemblea

1. L'Assemblea regolarmente costituita rappresenta la universalità degli Azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente Statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Articolo 11 – Legittimazione a partecipare alle Assemblee

1. Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto e che siano in possesso di certificazione rilasciata da intermediario aderente al sistema di gestione accentrata in Monte Titoli spa. Tale certificazione dovrà essere richiesta all'intermediario depositario almeno 2 giorni antecedenti la data di assemblea.
2. Il biglietto di ammissione rilasciato per l'Assemblea in prima convocazione è valido anche per le ulteriori Assemblee purché le azioni stesse non siano state nel frattempo cedute.

Articolo 12 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare sulle materie di sua competenza, ai sensi di legge e di statuto.

Articolo 13 – Assemblea straordinaria

1. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle materie alla stessa riservate dalla legge.

Articolo 14 – Rappresentanza in Assemblea

1. Ogni Azionista che si sia messo in condizioni di intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro Socio, salvo i divieti di legge, che si sia parimenti messo in condizione di intervenire e non da altri anche se munito di mandato speciale o generale.
2. La firma della delega deve essere autenticata da un notaio ovvero da un Amministratore o da un Dirigente o da un Titolare di Filiale della Società a ciò delegato; i relativi documenti sono conservati presso la Sede legale.

Articolo 15 – Assemblea: determinazione dei quorum

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, sia in prima sia nelle successive convocazioni, come pure per la validità delle relative deliberazioni, vale il disposto della legge.

Articolo 16 – Quorum e modalità per l'elezione delle cariche sociali

1. Le elezioni alle cariche sociali sono deliberate a maggioranza relativa ed a schede segrete – previa elezione di due scrutatori - salvo che l'Assemblea con il consenso dei due terzi dei presenti non decida di procedervi per acclamazione od a voto comunque palese.

Articolo 17 – Presidente e segretario dell'Assemblea

1. La Presidenza dell'Assemblea degli Azionisti è assunta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, che nomina il Segretario, anche tra i non soci e, se necessario, due scrutatori; in assenza del medesimo e di chi lo sostituisce, a norma di statuto, il Presidente è eletto dalla stessa Assemblea tra gli Amministratori della Società.
2. L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea, nei casi di legge o quando sia ritenuto necessario dal Presidente, è redatto da un notaio, designato dallo stesso Presidente.
3. Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Articolo 18 – Continuazione delle riunioni dell'Assemblea

1. Non esaurendosi in un giorno la trattazione delle materie comprese nell'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea può disporre la continuazione della riunione al giorno seguente non festivo.

Articolo 19 – Verbale dell'Assemblea

1. Il verbale dell'Assemblea è sottoscritto dal Presidente, dagli Scrutatori, se nominati, e dal Segretario o dal Notaio, se è questi a redigerlo.
2. Il verbale deve indicare la data dell'Assemblea e, anche in allegato, l'identità dei

partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Titolo V

Consiglio di Amministrazione

Articolo 20 – Amministrazione della Società

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a nove Consiglieri eletti dall'Assemblea che ne determina di volta in volta il numero.
2. I componenti del Consiglio di Amministrazione scelti anche fra i non soci, durano in carica fino a tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.
3. La nomina, la cessazione, la sostituzione, la decadenza, la revoca e la rinuncia degli Amministratori sono regolate a norma di legge.
4. Qualora, per rinuncia o per qualsiasi altra causa, venga a cessare la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio di Amministrazione si intende dimissionario e, pur rimanendo in carica con pienezza di poteri, deve convocare, entro trenta giorni, l'Assemblea degli azionisti per la ricostituzione; in difetto, alla convocazione provvede il Collegio Sindacale.
5. L'Amministratore che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della società deve, a norma di legge, darne notizia agli altri Amministratori e al Collegio Sindacale, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore delegato, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

Articolo 21 – Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, tra i propri componenti e, con effetto per tutta la sua durata, il Presidente ed il Vice Presidente.
2. Ha facoltà altresì di nominare per la stessa durata un Amministratore Delegato, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.
3. Dell'esercizio dei poteri delegati, l'Amministratore delegato, se nominato, è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle materie stabilite dalla legge almeno ogni 6 mesi.

Articolo 22 – Poteri del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi quelli che, per legge o per statuto, sono riservati all'Assemblea

degli azionisti.

2. Oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- 1) la determinazione degli indirizzi generali relativi allo sviluppo aziendale, alla gestione degli affari ed ai rapporti con il personale, nonché l'approvazione dei contratti e degli accordi normativi in materia di personale;
- 2) l'approvazione e la modificazione dei regolamenti in materia di operazioni e di struttura organizzativa;
- 3) la nomina del Direttore Generale e, su proposta di questi, del o dei Vice Direttori Generali, nonché la revoca degli stessi;
- 4) su proposta del Direttore Generale, le assunzioni, le nomine, le promozioni e le sanzioni disciplinari previste dai vigenti contratti per il personale della categoria dei dirigenti e dei quadri direttivi di 3° e 4° livello, nonché la revoca degli stessi;
- 5) l'acquisto e la vendita di azioni proprie, in base alla delega ricevuta dall'Assemblea dei soci;
- 6) l'assunzione, la modificazione e la cessione delle partecipazioni nonché la nomina o la designazione di rappresentanti della Società in seno agli Organi amministrativi e di controllo di Società/enti partecipati o per i quali la Società è chiamata a provvedere;
- 7) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e l'alienazione di immobili, salvo gli atti e le operazioni in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti;
- 8) l'apertura, il trasferimento, la cessione e la chiusura di filiali e rappresentanze;
- 9) la proposta, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, di nomina o di revoca della Società incaricata della revisione contabile del bilancio di esercizio;
- 10) la cancellazione e la riduzione di ipoteche e privilegi nelle ipotesi in cui esse non siano da porre rispettivamente in relazione alla estinzione ovvero ad una corrispondente diminuzione dei crediti vantati;
- 11) la promozione di azioni giudiziarie ed amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede - e la resistenza nelle azioni medesime - con facoltà di rinunciare, conciliare, transigere e compromettere con arbitri e amichevoli compositori, fatta eccezione per quelle relative al recupero dei crediti;
- 12) l'assunzione e la cessione di partecipazioni delle società facenti parte del gruppo nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle stesse società e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- 13) il Consiglio di Amministrazione può attribuire particolari incarichi a propri componenti e su proposta del Presidente, può conferire mandati e procure per

determinati atti o categorie di atti anche a persone estranee alla Banca, determinandone l'eventuale compenso;

Articolo 23 – Delega di poteri al Comitato Esecutivo

1. Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.
2. Dell'esercizio dei poteri delegati, il Comitato Esecutivo è tenuto a riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sulle materie stabilite dalla legge almeno ogni 6 mesi.
3. In materia di erogazione del credito e di gestione ordinaria, poteri deliberativi possono essere delegati al Direttore Generale, al o ai Vice Direttori Generali, ai Dirigenti, ed altri Dipendenti, singolarmente o riuniti in Comitati, o ai Titolari delle filiali, entro limiti determinati e graduati sulla base delle funzioni svolte.

Articolo 24 – Riunioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in un Comune dello Stato italiano di regola una volta al mese e comunque, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, o ne riceva richiesta scritta – con indicazione degli argomenti da trattare – da almeno un terzo dei Consiglieri, o dal Collegio Sindacale.
2. La convocazione è fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci mediante lettera raccomandata da spedire a Consiglieri e Sindaci almeno cinque giorni prima della riunione; in casi d'urgenza, la convocazione può avvenire mediante telegramma, telex o telefax da spedire un giorno prima della riunione.
3. E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di Amministrazione di intervenire a distanza mediante mezzi di telecomunicazione. In tal caso, tutti i partecipanti devono poter essere identificati e devono essere, comunque, assicurate a ciascuno dei partecipanti la possibilità di intervenire ed esprimere il proprio avviso in tempo reale nonché la ricezione, trasmissione e visione della documentazione non conosciuta in precedenza; deve essere, altresì, assicurata la contestualità dell'esame, degli interventi e della deliberazione. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione. La riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che devono operare congiuntamente.
4. Per la validità delle riunioni e delle delibere è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
5. Le riunioni sono presiedute dal Presidente o chi ne fa le veci, del loro svolgimento viene

redatto un verbale a cura del Segretario, firmato dallo stesso segretario e dal Presidente.

6. Fungerà da Segretario un componente del Consiglio di Amministrazione o un Dirigente della Società designato dal Consiglio stesso.
7. Alle riunioni assiste il Direttore Generale, con funzioni consultive e propositive, nonché ogni altra persona che il Consiglio di Amministrazione volesse invitare per determinati singoli atti o negozi.
8. I verbali delle riunioni debbono essere firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario.

Articolo 25 – Compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato esecutivo

1. Ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso annuo nella misura stabilita dall'Assemblea degli Azionisti.
2. Il modo di riparto della predetta somma viene stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Agli stessi è inoltre riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle proprie funzioni.
3. Per gli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, si provvede ai sensi di legge.

Titolo VI

Comitato Esecutivo

Art. 26 – Comitato Esecutivo

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare fra i propri componenti un Comitato Esecutivo composto da 1 a 3 membri oltre a quelli di diritto previsti nel successivo comma.
2. Del Comitato Esecutivo, ove nominato, fanno parte di diritto il Presidente e il Vice Presidente, nonché l'Amministratore Delegato, se nominato.
3. Il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario del Consiglio di Amministrazione sono rispettivamente Presidente, Vice Presidente e Segretario del Comitato Esecutivo.
4. Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta al mese in un Comune dello Stato Italiano, dove esiste uno stabilimento della Società.
5. E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Comitato Esecutivo di intervenire a distanza mediante mezzi di telecomunicazione secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 3. I Consiglieri ed i Sindaci collegati a distanza devono poter disporre della medesima documentazione distribuita ai presenti nel luogo dove si tiene la riunione.
6. Alle riunioni del Comitato Esecutivo devono assistere i componenti del Collegio Sindacale.

7. Il Comitato Esecutivo è investito di tutte le attribuzioni e i poteri che gli sono delegati dal Consiglio di Amministrazione.
8. La durata in carica del Comitato Esecutivo, il numero dei componenti, le facoltà, le attribuzioni nonché le regole di funzionamento dello stesso sono fissate con delibera del Consiglio di Amministrazione.
9. Le adunanze del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente o da chi ne fa le veci che stabilisce l'ordine del giorno; ad esse assiste, con funzioni consultive e propositive, il Direttore Generale e possono essere chiamati ad assistervi Dirigenti ed altri Preposti alle strutture organizzative della Società.
10. Per la validità delle riunioni del Comitato Esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.
11. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei votanti, esclusi nel computo gli astenuti.
12. I verbali delle riunioni debbono essere firmati dal Presidente o da chi ne fa le veci e dal Segretario.

Titolo VII

Il Presidente

Articolo 27 – Rappresentanza della società

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e l'uso della firma sociale.
2. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di questo, dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di assenza o impedimento anche dell'Amministratore Delegato, dal Consigliere più anziano nella carica o, in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.
3. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova della sua assenza o impedimento.
4. Nei casi di assoluta ed improrogabile urgenza, sentito il Direttore Generale e, quando trattasi di operazioni di credito, su proposta dello stesso, il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento chi ne fa le veci, prende ogni determinazione di competenza del Comitato Esecutivo nonché del Consiglio di Amministrazione, dandone comunicazione agli stessi nella prima adunanza successiva.
5. Inoltre il Consiglio di Amministrazione può delegare la rappresentanza e la firma sociale, per determinate categorie di atti, in via continuativa a propri membri, a Dirigenti, a altri Dipendenti della Società, nonché a Terzi, fissando i limiti e le modalità della delega.

6. Le materie indicate all'art.2381 C.C., nonché quelle previste dall'art. 22 dello statuto sociale come esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, non possono essere oggetto di deliberazione di urgenza ai sensi del presente articolo.

Titolo VIII

Direttore Generale

Articolo 28 – Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è capo di tutti gli uffici e del personale della Società, esegue le deliberazioni degli organi amministrativi ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito di quanto stabilito dal presente statuto e dai regolamenti, nonché delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Direttore Generale partecipa, con funzioni consultive e propositive, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed assiste a quelle delle Assemblies degli azionisti.
3. Il Direttore Generale, in particolare:
 - a) propone tutti gli affari e ne cura la relativa istruttoria sottoponendoli, secondo le rispettive competenze, all'approvazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo;
 - b) provvede all'organizzazione dei servizi e degli uffici e determina le attribuzioni e la destinazione del personale, in conformità degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) assume i provvedimenti disciplinari nei riguardi del personale, in conformità della vigente normativa, e propone al Consiglio di Amministrazione od al Comitato Esecutivo ogni altro provvedimento relativo al personale non demandatogli;
 - d) ordina ispezioni, indagini ed accertamenti presso tutti gli uffici, le filiali e le rappresentanze;
 - e) nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, provvede alle spese di ordinaria amministrazione, relative alla gestione della Società ed alla manutenzione dei beni immobili;
 - f) firma la corrispondenza, gli atti, i contratti ed i documenti in genere inerenti all'attività;
 - g) consente, quando il credito sia integralmente estinto o non sia sorto o sia ridotto, la cancellazione e la corrispondente riduzione delle ipoteche e dei privilegi, le surrogazioni a favore di terzi e le postergazioni, le cancellazioni od annotazioni di inefficacia delle trascrizioni, la restituzione di pegni o cauzioni costituenti garanzia sussidiaria di operazioni di credito o di mutui ipotecari;
 - h) dispone atti conservativi urgenti a tutela delle ragioni della Società anche mediante richiesta di provvedimenti monitori, cautelari e d'urgenza, nonché di tutti quelli che si

rendano necessari, in via cautelativa, nell'interesse della medesima, con facoltà di conferire procure alle liti.

4. I poteri sopra indicati alle lettere f) ed g) possono essere delegati dal Direttore Generale, anche in via continuativa, ad altri Dipendenti della Banca, dandone notizia al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 29 – Vice Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali, se nominati, al quale può delegare, anche in via ordinaria, particolari mansioni.

Delle deleghe conferite in via continuativa deve darne notizia al Consiglio di Amministrazione.

Articolo 30 – Assenza o impedimento del Direttore Generale

1. In caso di assenza o impedimento del Direttore Generale, le sue funzioni vengono assunte dal Vice Direttore Generale se nominato, o, qualora siano nominati più Vice Direttori Generali, dagli stessi nell'ordine di precedenza stabilito dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza o di impedimento anche di costoro, da uno dei Dirigenti delegati dal Consiglio di Amministrazione.
2. In caso di vacanza della carica di Direttore Generale, si provvede come per i casi di assenza o impedimento.
3. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore Generale costituisce prova della di lui assenza o impedimento - o di chi doveva procedere, nell'ordine, alla sostituzione - o della vacanza della carica.

Titolo IX

Collegio Sindacale e controllo contabile

Articolo 31 – Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi, tra cui il Presidente, e due supplenti, eletti dall'Assemblea degli azionisti, con le attribuzioni stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.
2. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.
3. Ai sindaci effettivi compete la retribuzione annua stabilita dall'Assemblea degli azionisti al momento della loro elezione.
4. Non possono essere nominati sindaci coloro per i quali, ai sensi della vigente normativa di legge o regolamentare, ricorrano cause di ineleggibilità o decadenza.
5. Le riunioni del Collegio Sindacale sono validamente costituite anche quando tenute a

mezzo di teleconferenze o videoconferenze, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Articolo 32 –Controllo contabile

1. Il controllo contabile è affidato, ai sensi di legge, ad una società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'art. 161 del d.lgs. 24.2.1998, n. 58.
2. L'incarico del controllo contabile è conferito, su proposta motivata dell'organo di controllo, dall'Assemblea, la quale provvede altresì a determinare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.
3. L'incarico ha la durata di nove esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al nono esercizio dell'incarico.

Titolo X

Bilancio e destinazione dell'utile

Articolo 33 – Esercizio sociale e bilancio

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione, in osservanza delle norme di legge e di statuto, redige il Bilancio.

Articolo 34 - Utili

1. L'utile netto è ripartito come segue:
 - almeno il dieci per cento al fondo di riserva ordinario;
 - almeno il venti per cento al fondo di riserva straordinario;
 - un dividendo fino alla concorrenza del 5% del valore nominale alle azioni privilegiate.
2. L'Assemblea degli Azionisti delibera, su proposta del Consiglio di Amministrazione, la ripartizione dell'importo residuo dell'utile netto, dopo aver dedotta la quota destinata ai dividendi da ripartire in parti uguali a tutte le azioni, per l'eventuale formazione ed incremento di altri fondi di riserva ovvero per le altre destinazioni approvate dall'Assemblea stessa.
3. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini indicati nella deliberazione dell'Assemblea che dispone la distribuzione dell'utile agli Azionisti.
4. I dividendi non riscossi entro cinque anni dal giorno in cui sono diventati esigibili sono prescritti a favore della Società.

Titolo XI

Liquidazione

Articolo 35 - Liquidazione

1. Fatti salvi i casi regolamentati dalla legge, in caso di scioglimento della Società, l'Assemblea degli Azionisti determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri ed i compensi.

Titolo XII

Recesso

Articolo 36 - Recesso

1. Hanno diritto di recedere dalla società, per tutte o parte delle loro azioni, i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:
 - a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
 - b) la trasformazione della società;
 - c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
 - d) la revoca dello stato di liquidazione;
 - e) l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dallo statuto;
 - f) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
 - g) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.
2. Il recesso non può essere esercitato in caso di proroga della durata della società, né a seguito di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
3. I termini e le modalità dell'esercizio del diritto di recesso, nonché i criteri di determinazione del valore delle azioni ed il relativo procedimento di liquidazione sono regolamentati dagli articoli 2437 e seguenti del codice civile.

Titolo XIII

Disposizioni finali

Articolo 37 – Disciplina applicabile

1. Per quanto non previsto nel presente statuto, valgono le norme del codice civile e delle leggi speciali in materia”.